



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA-BORGO

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIA - SCUOLE SECONDARIA DI 1° GRADO

Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Ambito territoriale 19

Presidenza e segreteria Alunni Via P. Togliatti n. 865

DSGA e segreteria del Personale Via P. Togliatti n. 831

Borgo S. Giovanni C.a.p. 30015 CHIOGGIA - VE

Tel. 041/400096 e-mail veic85000r@istruzione.it

Circolare n. 227

Chioggia, 13/03/2025

Ai Docenti

Al Personale ATA

Al DSGA

Oggetto: Riunione Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è convocato per giovedì 20 marzo 2025 alle ore 16.30 in Auditorium a Chioggia, con il seguente o.d.g.:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Prove INVALSI a.s. attuale e **relazione anno precedente per la primaria (a cura delle referenti incaricate dal Collegio);**
3. Approvazione: regolamento bullismo, regolamento Istituto, Variazioni al PTOF per valutazione primaria, regolamento disciplinare secondaria e primaria (**si allegano 5 file per un'attenta lettura prima del Collegio**);
4. Criteri per la validazione dell'anno scolastico;
5. Fondo di Istituto e attività legate al PTOF;
6. Varie ed eventuali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Zennaro Sandra

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA - BORGO
SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIA – SCUOLE SECONDARIA DI 1° GRADO
Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Ambito territoriale 19
Presidenza e Segreteria Alunni Via P.Togliatti n.865
DSGA e segreteria del Personale Via P. Togliatti n.831
Borgo S. Giovanni C.a.p. 30015 CHIOGGIA
Tel.041/400096 e-mail veic85000r@istruzione.it

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Questo regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto e del Regolamento Disciplinare d'Istituto

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza, prepotenza, sopruso e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro Istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti intende **attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

VISTA la direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTA la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTI gli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;

VISTI gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

VISTI gli artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile.

VISTO il D.M. n. 18 del 13.01.2021 “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei

fenomeni di bullismo e cyberbullismo”;

VISTA la nota M.I. prot. 482 del 18/02/2021 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo – aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;

VISTA la legge 17 maggio 2024 n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”;

VISTA la nota MIM dell’11.07.2024, “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione-A.S. 2024-2025”;

si integrano e aggiornano il Regolamento d’Istituto e il Regolamento di Disciplina di Istituto con i seguenti articoli:

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art.2

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito “vittima” e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale).

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto occasionale. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento: scherzo/litigio/reato.

Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 3

Il cyberbullismo è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in

pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyberbullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 4

Gli alunni devono imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano.

Gli studenti si impegnano a contrastare l'**'hatespeech'** sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile, in linea con l'art. 13 comma 2 della dichiarazione dei diritti in internet.

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte, dal pc di casa, dal cellulare, dal tablet e da altri dispositivi personali...), se conosciute dagli operatori scolastici (docente, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest' ultima e visto il Patto Educativo di Corresponsabilità con la famiglia.

Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva, per tutti gli ordini di scuola.

Come da nota MIM dell'11.07.2024 si dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, degli smartphone e di tutti i device personali che si colleghino a internet, per tutti gli ordini scolastici, anche a fini educativi e didattici, salvo i casi per cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato.

Attraverso i propri Regolamenti, il Patto di Corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo è fondamentale il ruolo attivo e propositivo ricoperto da singole figure e gruppi specifici di lavoro.

Infatti le norme vigenti per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

(D.M. n.18 del 13.01.2021 e L. n. 70 del 17.05.2024) evidenziano che gli istituti scolastici, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la costituzione di un **Team Antibullismo**, di un **Team per l'Emergenza**, ovvero di un **gruppo di lavoro integrato**, e di un **Tavolo Permanente di Monitoraggio**.

IL TEAM ANTI BULLISMO

È costituito da: Dirigente Scolastico, Referente/i per il bullismo-cyberbullismo, Animatore Digitale e da altre professionalità eventualmente presenti nella scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari).

Il team coordina e organizza le attività di prevenzione.

IL TEAM PER L'EMERGENZA

È costituito da: Dirigente Scolastico, Referente/i per il bullismo-cyberbullismo, Consiglio di classe, psicologo/educatore (se presente).

Il team interviene al verificarsi di casi conclamati di bullismo e cyberbullismo, coinvolgendo, se necessario, anche i servizi sociali e le forze dell'ordine. In caso di rilevanza penale, segnala l'evento all'autorità giudiziaria.

IL TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO

E' costituito da: Dirigente Scolastico, Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, Referente/i per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, Animatore Digitale, Team Antibullismo e per le Emergenze, due rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

Il Tavolo permanente di monitoraggio provvede alla rilevazione periodica dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nell'Istituto, all'analisi dei dati raccolti, all'identificazione delle criticità e alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del monitoraggio continuo della situazione dell'Istituto.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE O ORGANI COMPETENTI

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo; il Team Antibullismo, il Team per le emergenze e il Tavolo permanente di monitoraggio;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.
- Vedi i compiti del protocollo di azione.

2. IL REFERENTE E IL TEAM ANTIBULLISMO:

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del *cyberbullismo* attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolgono a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- curano rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la “*Safer Internet Day*”.
- Vedi i compiti del protocollo di azione allegato.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Vedi i compiti nel protocollo d'azione.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del *cyberbullismo*;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso corretto delle nuove tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o di paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal

Patto di Corresponsabilità;

- conoscono il Codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, *cyberbullismo* e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano;
- durante le lezioni o le attività didattiche non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica e neppure è consentito acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali.

TIPOLOGIE DEL CYBERBULLISMO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **Flaming**: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di

inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività online.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- **Hate speech** “incitamento all'odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e offese fondate su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, etc.) ai danni di una persona o di un gruppo.

SANZIONI DISCIPLINARI

L' Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di **bullismo** e **cyberbullismo** e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento disciplinare d'Istituto. Gli episodi di *bullismo* e *cyberbullismo* saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, che deciderà entro il termine di 10 giorni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il Dirigente scolastico, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatterà, nel caso i contenuti offensivi non vengano rimossi, la Polizia postale che potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione e al recupero dello studente. Il bullo/cyberbullo spesso non è del tutto consapevole della sofferenza provocata e deve in primo luogo essere aiutato a comprendere la conseguenza del suo gesto nei confronti della vittima mediante la condivisione del dolore e la riflessione sulla condotta sbagliata messa in atto. Chi si comporta da bullo/cyberbullo esprime a sua volta malessere, immaturità, insicurezza e scarsa autostima. In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo, quindi a non reagire in modo errato e sproporzionato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti considerandoli “una ragazzata”.

PROTOCOLLO D'AZIONE

PER CASI DI BULLIMO E CYBERBULLISMO

Schema procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo:

Informazione immediata al Dirigente Scolastico.

1^ Fase: analisi e valutazione

- Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe
- Altri soggetti coinvolti: Referente e Team per l’Emergenza
- Raccolta di informazioni sull’accaduto: quando è successo, dove, con quali modalità.
- Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista.

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un’oggettiva raccolta di informazioni; l’adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e Docenti del Consiglio di classe

Altri soggetti coinvolti: Referente e Team per l’Emergenza

I fatti sono confermati / esistono prove oggettive

- Si apre un protocollo; vengono stabilite le azioni da intraprendere.

I fatti non sono configurabili come cyberbullismo

- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3^ Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il Consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- comunicazione ai genitori del bullo o cyberbullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
- convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 - sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
 - sospensione;
- invito al cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;
- eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);
- nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^ Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i Docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Istituto comprensivo Chioggia-Borgo

(qui sarebbe bello mettere il nuovo logo)

Anno scolastico 2024/2025

Indice:

1. Organizzazione dell'Istituto comprensivo

1.1 Scuola dell'Infanzia pag. 2

1.2 Scuola primaria e regolamento disciplinare pag. 5

1.3 Scuola Secondaria di 1° Grado e regolamento disciplinare pag. 9

2. Regolamento generale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado pag. 13

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94 n. 297

VISTI gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8/3/99, n. 275

VISTI La delibera del Collegio dei Docenti del 20 marzo

2025 ed il Consiglio d'Istituto con delibera n. xxx

del xx maggio 2025

VALUTATA la necessità di aggiornare il regolamento d'Istituto,

Approva ed emana
il seguente regolamento

1. Organizzazione dell'Istituto comprensivo

1.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'Infanzia Statale di Borgo San Giovanni "Camenni Baldo Morin"	Scuola dell'Infanzia Statale "Margherita Hack"	Scuola dell'Infanzia Statale "A. Padoan"
Via Palmiro Togliatti 837 30015 Chioggia (VE) Telefono 041 4965256	Valli di Chioggia 30015 Chioggia (VE) Telefono 041499560	Calle San Nicolò, 1/8 30015 Chioggia (VE) Telefono 0415506624

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

ORARIO

- Infanzia B. Morin: dalle ore 07:50 alle ore 16:00
- Infanzia M. Hack: dalle ore 08:00 alle ore 16:00
- Infanzia A. Padoan: dalle ore 08:00 alle ore 16:00

ENTRATA

Dalle ore 07:50/08:00 alle ore 09:00

In caso di entrata posticipata o assenza, oltre ad aver compilato l'apposito modulo fornito dalla scuola, è buona regola dare comunicazione alle insegnanti della relativa sezione tramite una telefonata.

USCITA (antimeridiana)

- dalle ore 11:50 alle ore 12:10

1° USCITA pomeridiana o per il rientro

- dalle ore 13:50 alle ore 14:10

2° USCITA pomeridiana

- dalle ore 15:30 alle ore 16:00
- dalle ore 15:45 alle ore 16:00 per la scuola A. Padoan

Per i bambini che usufruiscono del servizio di trasporto, lo scuolabus del ritorno partirà alle ore 15:50 (Borgo San Giovanni) alle 15:30 (Valli).

Una volta affidati i bambini ai genitori/familiari, è fatto divieto di permanere, per qualsiasi motivo, nei locali della scuola e/o nel giardino antistante.

Si ricorda che per motivi di sicurezza, i bambini verranno affidati dalle insegnanti solo a persone maggiorenni delegate dai genitori, che avranno compilato l'apposito modulo, in nessun caso i bambini saranno consegnati a minori anche se fratello o sorella. Le uscite anticipate e occasionali, possono essere concesse dalle insegnanti, e i genitori potranno prelevare il proprio figlio dopo aver compilato e firmato l'apposito modulo. Se l'uscita anticipata o eventuali ritardi diventano una pratica frequente o quotidiana, le insegnanti lo comunicheranno al Dirigente Scolastico che prenderà gli opportuni provvedimenti.

Gli alunni saranno assicurati contro gli infortuni, tramite polizza assicurativa a carico delle famiglie, con contratto stipulato tra l'Ente Assicuratore e l'Istituto Comprensivo.

NOTA BENE

In orari diversi da quelli sopraccitati, gli ingressi e i cancelli rimarranno chiusi per permettere il normale svolgimento delle attività didattiche e per evitare l'accesso di estranei nella scuola senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

TRASPORTO

I bambini che usufruiscono del servizio di trasporto verranno assistiti, nel tragitto casa-scuola e viceversa da assistenti appositamente designati che li consegneranno all'arrivo dell'adulto di riferimento.

ASSENZE

In caso di malattie infettive, i genitori sono pregati di comunicarlo tempestivamente alle insegnanti. Circa le assenze per motivi di famiglia, sarà sufficiente informare le insegnanti della sezione dell'intenzione di tenere a casa il proprio figlio/a.

DIETE

L'alimentazione seguirà la tabella dietetica elaborata dal Servizio Dietetico del Comune di Chioggia, al fine di promuovere corrette abitudini alimentari. La tabella dietetica è a disposizione dei genitori che potranno prenderne visione in ogni momento.

Qualora, a causa di allergie e/o intolleranze alimentari, si dovesse ricorrere ad una dieta diversa da quella programmata, questa dovrà essere certificata dal medico curante.

ASSEMBLEE INSEGNANTI-GENITORI

Durante le assemblee organizzate dalle insegnanti, i genitori sono invitati a partecipare senza la presenza dei figli.

È fatto divieto nei vari plessi di fotografare persone e cose senza autorizzazione del Dirigente Scolastico.

1.2 SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria Statale "M. Chiereghin"	Scuola Primaria Statale "A. e D. Ballarin"	Scuola Primaria Statale "G. Marchetti"	Scuola Primaria Statale "P. A. Gregorutti"
Via Palmiro Togliatti 831 30015 Chioggia (VE) Telefono 0414965654	Via Pascolon Valli di Chioggia (VE) Telefono 041499616	Viale della Repubblica, 2 30015 Chioggia (VE) Telefono 0415500814	Calle Santa Croce, 1222 30015 Chioggia (VE) Telefono 041403542

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

ORARIO

Dal Lunedì al venerdì nelle seguenti modalità:

- Tempo normale
- Tempo potenziato
- Tempo pieno

Le classi prima, seconda e terza a tempo normale funzionano per 27 ore settimanali e prevedono un rientro comprensivo di mensa scolastica; le classi quarta e quinta a tempo normale funzionano per 29 ore settimanali e prevedono due rientri pomeridiani comprensivi di mensa scolastica.

Le classi a tempo potenziato funzionano per 30 ore settimanali e prevedono diverse articolazioni.

Le classi a tempo pieno funzionano per 40 ore settimanali, compresa la mensa scolastica (obbligatoria per tutti gli alunni) con attività di insegnamento al mattino e al pomeriggio.

Qualora, per gravi e comprovati motivi, gli alunni non possano usufruire del servizio mensa dovranno presentare il certificato medico.

Gli orari delle singole sedi si articolano nei seguenti modi:

- Scuole M. Chiereghin e A. D. Ballarin ore 07:50 - 15:50
- Scuola M. Chiereghin tempo normale ore 07:50 - 12:50 (nei giorni di martedì e giovedì ore 7:50- 15:50)
- Altre sedi ore 08:00 - 16:00 tempo pieno; ore 08:00 – 13:00 per il tempo normale (nei giorni di martedì e giovedì ore 08:00 – 16:00)

NOTA BENE

In orari diversi da quelli sopracitati, gli ingressi e i cancelli rimarranno chiusi per permettere il normale svolgimento delle attività didattiche e per evitare l'accesso di estranei nella scuola senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

ENTRATA, PERMANENZA E USCITA DEGLI ALUNNI

- I cancelli vengono chiusi dopo l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico.
- Al momento dell'entrata a scuola i genitori accompagneranno gli alunni **fino al cancello**, senza entrare nell'edificio scolastico. Al suono della campanella gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, entreranno nelle rispettive aule.
- Al termine delle lezioni gli alunni si disporranno in file e verranno accompagnati sino al cancello dagli insegnanti di classe e prelevati dai genitori. Gli alunni che usufruiscono del servizio di scuolabus saranno accompagnati al cancello dal docente/collaboratore scolastico.
- Gli alunni saranno assicurati contro gli infortuni tramite polizza assicurativa a carico delle famiglie, con contratto stipulato tra l'Ente Assicuratore e l'Istituto Comprensivo.

INTERVALLO

Dalle ore 10:00 alle ore 10:20 con suono della campanella.

Spazi utilizzati: aule e cortile (compatibilmente con la stagione). Gli insegnanti in servizio si occuperanno della sorveglianza degli alunni.

VESTIARIO

- È obbligatorio l'uso del grembiule.

Scuola primaria "Mario Chiereghin": nero

Scuola primaria "A.D. Ballarin" Valli di Chioggia: azzurro

Scuola primaria "G. Marchetti": nero

Scuola Primaria "P. A. Gregorutti": rosa e azzurro.

- Per l'accesso in palestra serviranno scarpe da ginnastica di ricambio.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Art. 1 DISCIPLINA E COMPORTAMENTO

- Nell'attesa dell'inizio delle lezioni come anche all'uscita dopo l'ultimo suono della campanella, gli allievi devono comportarsi in modo corretto.
- Alla fine di ogni lezione il docente uscente attenderà il collega subentrante.
- Qualora tale operazione non possa svolgersi con la necessaria tempestività il docente uscente affiderà la classe ad un collaboratore scolastico.

Art. 2 MANCANZE DISCIPLINARI

Sono configurate come mancanze disciplinari i comportamenti che implicano:

1. mancanza ai doveri scolastici;
2. cattivo uso delle dotazioni didattiche, mancanza di cura e di rispetto per l'ambiente scolastico;
3. mancanza di rispetto, anche formale, degli alunni nei confronti del Dirigente, degli insegnanti, del personale e dei loro compagni;
4. fatti che turbino gravemente il regolare andamento della vita scolastica;
5. utilizzo del cellulare nell'ambiente scolastico.

Art. 3 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il mancato rispetto dei punti 1, 2 e 5 dell'art. 2 del presente Regolamento, è individuato come mancanza disciplinare, per la quale è prevista la sanzione dell'ammonizione verbale/scritta da parte dell'insegnante.
2. Nel caso di recidiva e per mancanza di cui al punto 3 e 4, sarà informato il Dirigente Scolastico e il fiduciario di plesso. Le sanzioni saranno debitamente menzionate e motivate nel registro elettronico e cartaceo di classe e comunicate ai genitori anche per iscritto.
3. Nel caso di recidiva delle mancanze di cui al punto 3 e 4 e per le mancanze di cui al punto 4, è prevista la sospensione delle lezioni per un periodo non superiore a cinque giorni, concordato con il Dirigente. In questo caso va data immediata comunicazione telefonica ai genitori, seguita da comunicazione scritta.
4. Il mancato rispetto del punto 5 di cui all'art. 2, prevede che i docenti siano autorizzati a prendere in consegna il telefono dell'alunno. Il docente lo consegnerà al dirigente scolastico che convocherà il genitore o chi detiene la patria potestà.

Art. 4 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno che ha commesso la mancanza disciplinare all'ORGANO DI GARANZIA, entro quindici giorni dalla comunicazione scritta della sanzione comminata.

Art. 5 ORGANO DI GARANZIA

In armonia con lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", con delibera del Consiglio di Istituto, è istituito l'Organo di Garanzia dell'Istituto Comprensivo Chioggia-Borgo. Esso è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori, scelti tra i membri del Consiglio di Istituto. Per ciascuna categoria di componenti sono eletti altrettanti membri supplenti che sostituiscono i titolari in caso di impedimento o assenza.

L'Organo di Garanzia ha durata triennale.

E' fatto divieto fotografare all'interno del plesso persone e cose senza autorizzazione del Dirigente Scolastico.

1.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scuola Secondaria di I grado Statale “G. Olivi” Via P. Togliatti 859 30015 Chioggia (VE) Telefono: 0415543443	Scuola Secondaria di I grado Statale Plesso di Valli Via Pascolon, 10/B 30015 Chioggia (VE) Telefono: 041499634	Scuola Secondaria di I grado Statale “S. Pellico” Via G. Mazzini 12 30015 Chioggia (VE) Telefono: 041 401193
---	---	--

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

ORARIO

Dal Lunedì al Venerdì.

Dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

Il corso ad indirizzo Musicale nel plesso “S. Pellico” prevede 33 ore settimanali.

NOTA BENE

In orari diversi da quelli sopracitati, gli ingressi e i cancelli rimarranno chiusi per permettere il normale svolgimento delle attività didattiche e per evitare l’accesso di estranei nella scuola senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 1 INTERVALLO

Un primo e un secondo intervallo avranno luogo rispettivamente dalle ore 9:55 alle 10:05, e dalle ore 11:55 alle 12:05. Da svolgersi all’interno delle classi.

I ragazzi saranno sorvegliati dagli insegnanti, coadiuvati dal personale ausiliario.

Art. 2 DISCIPLINA E COMPORTAMENTO

- Nell’attesa dell’inizio delle lezioni come anche all’uscita dopo l’ultimo suono della campanella, gli allievi devono comportarsi in modo corretto.
- Alla fine di ogni lezione il docente uscente attenderà il collega subentrante.
- Qualora tale operazione non possa svolgersi con la necessaria tempestività il docente uscente affiderà la classe ad un collaboratore scolastico.
- La disciplina è comunque affidata al senso di autocontrollo degli alunni che dovranno restare nella propria aula in silenzio per non disturbare le classi che continuano la lezione.

Art. 3 MANCANZE DISCIPLINARI

Sono configurati come mancanze disciplinari i comportamenti che implicano:

1. mancanza ai doveri scolastici, negligenze abituali, assenze ingiustificate;
2. cattivo uso delle dotazioni didattiche, mancanza di cura e di rispetto per l’ambiente scolastico;
3. mancanza di rispetto, anche formale, degli studenti nei confronti del Dirigente, dei Professori, del personale e dei loro compagni;
4. fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica.

5. Utilizzo del cellulare a scuola

Art. 4 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il mancato rispetto dei punti 1, 2 e 5 dell'art. 3 del presente Regolamento, è individuato come mancanza disciplinare, per la quale è prevista la sanzione dell'ammonizione verbale/scritta da parte dell'insegnante.
2. Nel caso di recidiva e per mancanza di cui al punto 3, sarà informato il Dirigente Scolastico, il Fiduciario di plesso e/o il Coordinatore di classe. Le sanzioni saranno debitamente menzionate e motivate nel registro elettronico e cartaceo di classe e comunicate ai genitori dell'alunno interessato anche tramite il libretto personale.
3. Nel caso di recidiva delle mancanze di cui al punto 3 e per le mancanze di cui al punto 4 e 5, è prevista la sospensione delle lezioni per un periodo non superiore a cinque giorni, concordata dal Dirigente in concomitanza alla convocazione straordinaria del Consiglio di Classe. In questo caso va data immediata comunicazione telefonica ai genitori, seguita da comunicazione scritta.
4. Il mancato rispetto del punto 5 di cui all'art. 2, prevede che i docenti siano autorizzati a prendere in consegna il telefono dell'alunno. Il docente lo consegnerà al dirigente scolastico che convocherà il genitore o chi detiene la patria potestà.

Art. 5 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno che ha commesso la mancanza disciplinare all'ORGANO DI GARANZIA, entro quindici giorni dalla comunicazione scritta della sanzione comminata.

In materia di sanzioni disciplinari, per quanto non previsto nel presente regolamento, si richiama all'art. 328 n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 del D.L. n. 297 del 16.04.1994.

Art. 6 ORGANO DI GARANZIA

In armonia con lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", con delibera del Consiglio di Istituto è istituito l'Organo di Garanzia dell'Istituto Comprensivo Chioggia-Borgo. Esso è composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due genitori, scelti tra i membri del Consiglio di Istituto. Per ciascuna categoria di componenti sono eletti altrettanti membri supplenti che sostituiscono i titolari in caso di impedimento o assenza. L'Organo di Garanzia ha durata triennale.

È fatto divieto fotografare all'interno del plesso persone e cose senza autorizzazione del Dirigente Scolastico.

2. REGOLAMENTO GENERALE

della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

ORGANI COLLEGIALI

In base al Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche – D.P.R. n. 275/1999 - gli Organi Collegiali della scuola garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione (art. 16, comma 1).

Art. 1 Il Consiglio di Istituto

Definizioni e compiti

Il Consiglio di Istituto trova la sua definizione normativa nel Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado approvato con il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Osserva, inoltre, le norme contenute nel Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" approvato con il Decreto Interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, l'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215, recante "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-istituto" e tutte le altre norme che dispongono sul suo funzionamento. Parziali modifiche sono state introdotte dalla L.107/15.

Il Consiglio di Istituto, nel quale sono rappresentate tutte le componenti della scuola, è organo di governo unitario dell'Istituto. Ogni membro del Consiglio di Istituto non rappresenta solo la componente della quale è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, facendosi promotore dell'unità di indirizzo di tutte le componenti. Il Presidente è garante di tale unità di indirizzo.

E' obiettivo del Consiglio di Istituto mantenere e sviluppare, nei loro aspetti educativi, le relazioni fra l'attività interna della scuola e la vita della società civile.

Il Consiglio di Istituto è organo collegiale di governo ed in quanto tale esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti.

Le funzioni del Consiglio di Istituto sono dettagliatamente elencate nella normativa sopra citata alla quale integralmente si rimanda.

Art. 2 Norme di funzionamento del Consiglio d'Istituto

La prima convocazione del C.I.S., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal dirigente scolastico.

Nella prima seduta, il C.I.S. è presieduto dal dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.I.S.. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.I.S.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983). Il C.I.S. può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. In caso di impedimento o di assenza del presidente ne assume le funzioni il vicepresidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il C.I.S. è convocato dal presidente

Il presidente del C.I.S. è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della Giunta Esecutiva che è il Dirigente Scolastico.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente del C.I.S. su proposta del presidente della Giunta Esecutiva

A conclusione di ogni seduta del C.I.S., singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Il C.I.S. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può inoltre costituire commissioni.

Il C.I.S., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

Delle commissioni nominate dal C.I.S. possono far parte i membri del consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.I.S.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

Le sedute del C.I.S., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità del locale ove si svolgono, gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge.

Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica. La pubblicità degli atti del C.I.S. avviene mediante pubblicazione sul sito della scuola.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da esaudire entro due giorni dalla presentazione. Tale richiesta, indirizzata al dirigente scolastico, è orale per docenti, personale a.t.a. e genitori; è, invece, scritta e motivata in tutti gli altri casi.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Il consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.

Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.I.S. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal Consiglio: ove le assenze siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del Consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze attraverso la segreteria della scuola, al presidente del C.I.S.

Art. 3 Modalità telematica di convocazione e svolgimento del Consiglio di Istituto **Convocazione del consiglio telematico**

1. Oltre alla modalità ordinaria, il presidente può convocare l'organo in forma telematica (nel seguito: "consiglio telematico") qualora ritenga che il punto all'ordine del giorno possa essere esaminato (ovvero: i punti all'ordine del giorno possano essere esaminati) per le vie brevi, ossia senza la necessità di un confronto tra i consiglieri in presenza fisica, per ragioni di urgenza e/o semplicità degli argomenti da trattare.
2. La convocazione del Consiglio telematico da parte del presidente avviene con le modalità previste nel presente articolo.
3. Nella lettera di convocazione del Consiglio telematico il presidente:
 - a) esprime la dicitura, evidenziata in grassetto: "Convocazione del Consiglio telematico";
 - b) illustra brevemente l'argomento (oppure gli argomenti) in discussione attraverso l'ordine del giorno
 - c) fissa l'ora di chiusura della discussione nonché l'ora di chiusura dei lavori del Consiglio telematico;
 - d) fissa data ed ora di Consiglio nella eventuale modalità ordinaria.

Art. 4 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti (CD)

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo ivi compresi i supplenti a tempo determinato. Esso può riunirsi come

- Collegio unitario

- Collegio a sezione separata (infanzia/primaria/secondaria di I° grado)

Al Collegio sono attribuite tutte le funzioni previste dall'art. 4 del D.P.R. n°416 del 31.05.1974, dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n° 297 del 16.04.1994 e dal DPR n 275 del 8/3/199 -Regolamento in materia di Autonomia.

Il Collegio ha potere deliberante per quanto riguarda il funzionamento didattico dell'Istituto (sperimentazione, ricerca, innovazione metodologico - didattica)

- Esso deve inoltre, nel quadro della legge sull'Autonomia scolastica individuare le Commissioni e la composizione delle Commissioni di lavoro dell'istituto che ritiene opportune per il buon funzionamento dell'istituto
- Individuare ed eleggere al proprio interno i docenti Funzioni Strumentali
- Costruire Approvare e verificare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Approvare la Carta dei servizi dell'Istituto.

Esso si insedia in seduta unitaria ad inizio anno scolastico, potrà essere riunito ogni qualvolta il Capo d'Istituto ne ravvisi la necessità, quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta e comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

Sono messi a disposizione dei docenti, i verbali dei collegi ed i relativi materiali ed i materiali utili alle eventuali deliberazioni. Il Collegio ha luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti.

Art. 5

Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione

CONSIGLI DI CLASSE

Scuola secondaria di primo grado

Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo didattico e attività di sperimentazione (Art. 3 del D.P.R. n°416 del 31.05.1974 e dall'articolo 5 del D.lgsn. 297 del 16.04.1994).

I Consigli di classe sono presieduti rispettivamente dal Dirigente scolastico oppure da un docente- coordinatore, membro del Consiglio stesso, suo delegato. Di esso fanno parte i 4 rappresentanti dei genitori regolarmente eletti entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, così come le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente scolastico a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di classe, presenti i genitori, è convocato dal Dirigente scolastico almeno due volte durante l'anno scolastico; può essere convocato inoltre su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri. La convocazione del Consiglio di classe dovrà contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno e dovrà essere comunicata agli interessati almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Il Consiglio di classe, durante la seduta, può fissare a maggioranza argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva. Inoltre nell'intervallo fra una seduta e l'altra ciascun membro del consiglio può proporre per iscritto nuovi argomenti. La discussione di detti argomenti è subordinata all'approvazione del Consiglio.

I Consigli di classe hanno le seguenti funzioni:

- Formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nelle classi di competenza
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti-genitori ed alunni
- Formulare proposte ed esprimere pareri in merito all'adozione dei libri di testo
- Formulare proposte al Consiglio d'Istituto sulle materie di sua competenza.

I Consigli di Interclasse inoltre esprimono pareri e formulano proposte sulle questioni che vengono loro sottoposte dal Consiglio d'Istituto, dalla Giunta, dal Collegio dei docenti, dal Dirigente scolastico

CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Scuola primaria

Il Consiglio d' Interclasse è composto dai docenti delle classi di ciascun plesso e da un rappresentante dei genitori degli alunni eletto per ciascuna classe.

I rappresentanti dei genitori dei Consigli di Interclasse sono eletti entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, sono nominati dal Capo d'Istituto e durano in carica un anno scolastico.

Essi sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente da esso incaricato (Art 3 III comma del D.P.R. n. 416 del 31 Maggio 1974, articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994) il quale può svolgere mansione di Presidente a tutti gli effetti.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal Dirigente scolastico ad un docente membro del Consiglio medesimo.

Il Consiglio di Interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico con preavviso scritto spedito almeno cinque giorni prima della data di convocazione fissata, contenente l'ordine del giorno. La convocazione può essere effettuata anche da 1/3 dei suoi membri.

La prima Convocazione dei Consigli d' Interclasse deve essere disposta dal Dirigente Scolastico non oltre i 30 giorni successivi all'elezione dei rappresentanti dei genitori

I Consigli d'interclasse si riuniscono ,di norma, nei locali scolastici del plesso di appartenenza, almeno una volta ogni quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario di servizio dei docenti e compatibili con gli impegni di lavoro dei componenti eletti e designati.

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le decisioni vengono assunte a maggioranza relativa dei presenti, salvo quando si tratta di persone, nel qual caso è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti. I Consigli d'interclasse hanno le seguenti attribuzioni:

- Formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nelle classi di competenza
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti-genitori ed alunni • Formulare proposte ed esprimere pareri in merito all'adozione dei libri di testo
- Formulare proposte al Consiglio d'Istituto sulle materie di sua competenza.

I Consigli di Interclasse inoltre esprimono pareri e formulano proposte sulle questioni che vengono loro sottoposte dal Consiglio d'Istituto, dalla Giunta, dal Collegio dei docenti, dal Dirigente scolastico.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

Scuola dell'infanzia

Le attribuzioni dei Consigli d'Intersezione e la loro modalità di svolgimento sono regolate dal D.P.R n° 297 del 16. 4.1974.

Il Consiglio d'intersezione è costituito dai docenti delle sezioni dello stesso plesso di scuola materna e per ciascuna delle sezioni un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti (D.P.R. 297 del 16 .4.1974 comma 1 e comma 2, articolo 5 del D. Lgs n. 297 del 16.04.1994).

I Consigli d' Intersezione sono presieduti dalla Capo d'Istituto oppure da un docente membro del consiglio, da lui delegato.

Si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, con il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione.

I Consigli di Intersezione hanno inoltre il compito di estendere i rapporti reciproci fra docenti genitori ed alunni.

In particolare, esercitano le competenze in materia di programmazione e sperimentazione. Essi si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal testo unico del decreto legislativo n. 297 del 16.04 94 articolo 5 com. 8.

Art.6 Rapporto scuola-famiglia

- Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo richieda o quando ne venga fatta esplicita richiesta in tal senso dalla famiglia. In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ogni docente fissa il proprio orario di ricevimento sul portale Argo per un'ora la settimana dove i genitori possono prendere appuntamento. Inoltre, vengono previsti due pomeriggi di colloqui individuali, uno nel primo quadrimestre e uno nel secondo quadrimestre per i genitori che lavorano. I colloqui si svolgeranno nella piattaforma Teams e solo in casi eccezionali, concordati con i docenti, in presenza.
- Gli incontri con i genitori seguono le proposte organizzative del Collegio dei docenti.

a) INCONTRI ASSEMBLEARI TENUTI DAI DOCENTI

- per le classi iniziali un incontro prima delle iscrizioni per la presentazione dell'organizzazione didattica e del PTOF;
- per tutte le classi un incontro ad ottobre per la presentazione dell'organizzazione didattica (orari, mensa, trasporti...), del PTOF e della programmazione del Consiglio di Classe (progetti specifici, attività particolari, visite guidate e viaggi d'istruzione, ecc...) in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe, al fine di condividere la proposta educativa e coinvolgere la famiglia nel processo formativo;
- altri in corso d'anno su richiesta dei docenti o di almeno un terzo dei genitori.

b) INCONTRI INFORMATIVI INDIVIDUALI

A norma del C.C.N.L. '99 art. 24 i docenti sono tenuti a dare la propria disponibilità per colloqui individuali con i genitori. Il ricevimento individuale avviene sulla base di calendari opportunamente predisposti nel portale Argo.

c) INCONTRI INDIVIDUALI QUADRIMESTRALI

La scuola stabilisce un calendario degli incontri scuola-famiglia, orientativamente nel mese di dicembre e nel mese di aprile:

- nella scuola primaria gli incontri individuali saranno gestiti dal team al completo;
- nella scuola secondaria di primo grado gli incontri saranno gestiti da ciascun docente per la propria disciplina.

d) INCONTRI INDIVIDUALI PER LA CONSEGNA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Al termine di ciascun quadrimestre (nei mesi di Febbraio e Giugno) verrà consegnato il documento di valutazione tramite Argo in formato digitale.

Art. 7 Gestione degli scioperi

In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà le famiglie con apposita circolare sul registro elettronico Argo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. Il dirigente scolastico informa le famiglie delle procedure previste per il giorno dello sciopero e raccomanda alle famiglie di esercitare le opportune forme di verifica e controllo sullo svolgimento dell'attività (verifica apertura plesso, eventuale sospensione servizio mensa e trasporto, eventuale riorganizzazione e riduzione dell'orario, eventuale sospensione del servizio, modalità utilizzate per informare le famiglie delle eventuali determinazioni assunte il giorno dello sciopero).

Art. 8 Indicazioni sulle norme di comportamento degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni un rispetto consono ai valori di una corretta convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
3. Gli alunni devono portare quotidianamente il libretto scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti, le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, ad apporre la propria firma per presa visione sulle comunicazioni della scuola. I genitori sono tenuti a controllare quotidianamente il registro elettronico.
4. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto/quaderno per comunicazioni e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Qualora il genitore giustifichi l'assenza del figlio tramite il portale Argo, si richiede, comunque, di compilare anche la sezione giustificazioni nel libretto per la convalida da parte del docente.
5. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento). Gli alunni fino alla classe V primaria non possono mai uscire da scuola al termine delle lezioni se non prelevati dai genitori. Il Consiglio di Istituto delibera all'unanimità che gli alunni della secondaria di 1°, vista l'età e la maturità, possano uscire da scuola al termine delle lezioni in maniera autonoma previa autorizzazione scritta dei genitori, valevole per l'intero anno scolastico.
6. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc.

7. Gli alunni possono recarsi in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità o di un collaboratore delegato a tal proposito.
8. Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere dalle scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
9. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
10. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
11. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici, che assicurano il buon funzionamento della scuola; in alcuni momenti i collaboratori scolastici possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni; durante le ore di lezione i collaboratori sorvegliano corridoi e servizi.
12. Gli alunni che, per motivi di salute, non possono seguire le lezioni di Scienze motorie devono presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero, anche temporaneo, firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia.
13. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti. In osservanza della normativa vigente, gli alunni sono tenuti a non utilizzare in ambito scolastico il telefono cellulare. In caso contrario i docenti sono autorizzati a prendere in consegna il telefono dell'alunno privo della sim, il docente lo consegnerà al dirigente scolastico che convocherà il genitore o chi detiene la patria potestà.
14. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
15. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione, che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.
16. Nel caso di comportamenti non corretti da parte degli alunni, i docenti devono notificarli ai genitori tramite libretto e/o registro Argo. La famiglia ha il dovere di firmare la notifica e/o prenderne visione su Argo e contattare il docente per progettare insieme un'azione educativa mirata; eventuali provvedimenti disciplinari verranno presi dal Consiglio di Classe in riunione ordinaria o straordinaria. In caso di episodi particolarmente gravi, la sospensione o altra sanzione spetta al D.S. sentiti gli interessati, le famiglie coinvolte, il Consiglio di classe.
17. In caso di infortunio o di malore, ritenuti gravi, di un alunno, i genitori dello stesso debbono essere informati immediatamente. Comunque, l'insegnante interessato o altro personale darà all'alunno il soccorso più opportuno, inclusa la possibilità di rivolgersi al Pronto Soccorso.
18. Gli alunni con l'aiuto dei docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono essere sensibili alle tematiche sulla sicurezza.

Art. 9 Indicazioni sui doveri dei docenti

1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
2. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione al docente presente in classe. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe e in Argo l'ora in cui l'alunno è uscito, assicurandosi che sia prelevato da un genitore o persona munita di delega e documenti d'identità.
3. I docenti indicano sempre sul registro di classe e in Argo gli argomenti svolti, gli alunni assenti e i compiti assegnati sollecitando la copiatura sul diario dei compiti assegnati. Per qualunque attività svolta oltre l'orario di servizio, fa fede la firma in registri predisposti o in verbali di gruppi di lavoro/ commissioni.
4. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
5. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
6. Durante le ore di lezione non è consentito far uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
7. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore

- scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
8. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
 9. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
 10. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza (prove di evacuazione).
 11. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente possibile.
 12. Ogni docente prenderà visione delle circolari e degli avvisi presenti nella bacheca del portale Argo. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro elettronico si intendono regolarmente notificati.
 13. Nel caso di comportamenti non corretti da parte degli alunni, i docenti devono notificarli ai genitori tramite libretto personale e/o nota nel registro elettronico. La famiglia ha il dovere di firmare la notifica e contattare il docente per progettare insieme un'azione educativa mirata; eventuali provvedimenti disciplinari verranno presi dal Consiglio di Classe in riunione ordinaria o straordinaria.
 14. In caso di episodi particolarmente gravi, la sospensione o altra sanzione spetta al D.S. sentiti: gli interessati, le famiglie coinvolte, il Consiglio di classe.
 15. Il registro elettronico deve essere debitamente compilato quotidianamente. In particolare, il docente della prima ora segnerà le assenze.
 16. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e, nella scuola dell'Infanzia e Primaria, vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori, agli adulti delegati o secondo le modalità precisate da chi detiene la patria potestà in un modulo predisposto dalla direzione, compilato ad inizio anno scolastico.
 17. In caso di infortunio o di malore di un alunno, se ritenuto grave, si avvertiranno immediatamente i genitori dello stesso. Comunque, l'insegnante interessato o altro personale darà all'alunno il soccorso più opportuno, inclusa la possibilità di rivolgersi al Pronto Soccorso (118).
 18. In osservanza della normativa vigente, i docenti sono tenuti a non utilizzare in ambito scolastico il telefono cellulare.

Art. 10 Indicazioni sul comportamento e i doveri dei collaboratori scolastici

1. I collaboratori scolastici:
 - devono sorvegliare l'ingresso e l'uscita degli alunni;
 - sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
 - collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
 - comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
 - favoriscono l'integrazione degli alunni disabili;
 - vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
 - riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
 - sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, di assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
 - non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal Direttore S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
 - invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico a uscire dalla Scuola;
 - prendono visione del calendario delle riunioni dei Consigli di Classe, dei Collegi dei Docenti o dei Consigli di Istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
2. Ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, devono prontamente comunicarlo al dirigente scolastico ed ai responsabili di sede.
3. Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà alla annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe. Dopodiché l'alunno il cui genitore avrà richiesto l'uscita anticipata potrà lasciare la scuola accompagnato dal genitore o dal delegato.
4. Tutto il personale collaborerà al fine di creare un clima educativo per i minori, nel rispetto delle specifiche

competenze dei diversi ruoli.

5. In caso di infortunio o di malore di un alunno, se ritenuto grave, si avvertiranno immediatamente i genitori

dello stesso. Comunque, l'insegnante interessato o altro personale darà all'alunno il soccorso più opportuno, inclusa la possibilità di rivolgersi al medico o al Pronto Soccorso (118).

Art. 11 Indicazioni sui doveri del personale amministrativo

1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile come supporto all'azione didattica.
2. Il personale amministrativo cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
3. Collabora con i docenti.
4. Il personale amministrativo cura la qualità del rapporto col pubblico e col personale perché è di fondamentale importanza, in quanto contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Art. 12 Compiti del docente coordinatore di classe

1. Coordina col Consiglio di Classe la stesura della programmazione didattica annuale e della relazione finale.
2. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti. può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori.
3. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
4. Predispone la raccolta delle programmazioni disciplinari e relazioni finali nel portale Argo.
5. Raccoglie i permessi per le uscite didattiche.
6. In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.

Art. 13 Compiti del responsabile di plesso

1. Nell'ambito del plesso comunica alla segreteria tutte le problematiche inerenti gli ambienti e le strumentazioni.
2. Controlla che i turni di assistenza durante l'intervallo e di ricevimento, da parte dei docenti siano rispettati.
3. Controlla l'entrata e l'uscita degli alunni in assenza del Dirigente Scolastico.
4. Controlla quotidianamente la puntualità nella presa di servizio dei docenti.
5. Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico o il Vicario di incidenti avvenuti nel plesso a persone e cose e di sanzioni disciplinari comminate agli alunni.
6. Crea tabelle di disponibilità dei docenti per eventuali sostituzioni di docenti assenti e le invia in segreteria.
7. Coordina i Consigli di Interclasse nella scuola primaria, di Intersezione nella scuola dell'infanzia e di classe della scuola secondaria 1° quando necessario.
8. Comunica immediatamente al DS tutte le possibili situazioni di pericolo legate alla sicurezza e al piano di evacuazione

Art. 14 Compiti del collaboratore del dirigente scolastico

Al Collaboratore del Dirigente Scolastico, vengono attribuiti i seguenti incarichi:

1. sostituzione del Dirigente Scolastico, in caso di assenza, in tutte le sue funzioni;
2. verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto;
3. partecipazione alle riunioni dei responsabili di plesso;
4. coordinamento di attività avviate dall'Istituto come:
 - a) disabilità
 - b) continuità
 - c) P.T.O.F.

Art. 15 Compiti del Dirigente Scolastico

In relazione alla funzione di promozione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane e di organizzatore dell'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia dell'attività formativa (art.25, DL.vo 165 del 2001), il Dirigente Scolastico ha i seguenti compiti:

1. assicurare il funzionamento generale dell'attività scolastica entro il sistema di istruzione e formazione;
2. promuovere e sviluppare l'autonomia sul piano gestionale e didattico;
3. promuovere l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (diritto all'apprendimento degli alunni, libertà di scelta di scelta educativa da parte delle famiglie;
4. garantire imparzialità, regolarità, trasparenza dell'attività;

5. organizzare l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
6. promuovere interventi per assicurare la qualità dei processi formativi;
7. promuovere la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
8. Controllo amministrativo ed economico

Art. 16 Genitori

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Le comunicazioni da parte dell'Istituto Comprensivo ai genitori sono, di norma, circolari inserite sul sito della scuola e pubblicate nella bacheca del portale Argo. Le famiglie dovranno pertanto consultare il sito e la bacheca digitale con una frequenza utile agli aggiornamenti.

Si ritiene opportuno che i genitori debbano:

1. trasmettere agli alunni che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
2. stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di effettivo sostegno;
3. controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario/quaderno degli avvisi e sul registro elettronico;
4. partecipare con regolarità alle riunioni previste;
5. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
6. osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
7. sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
8. non passare a scuola per portare o ritirare materiale vario (quaderni, libri, merende, ecc.) dimenticati dai propri figli. Tali frangenti devono diventare momenti educativi. Per abituare gradualmente gli alunni alla consapevolezza, si è valutato che chi dimentica qualcosa a casa o a scuola, sicuramente in modo diverso, graduale e modulato in base all'età, debba cominciare a ritenersene "responsabile". Qualora poi tali episodi siano ricorrenti e continui, i docenti contatteranno le famiglie interessate.
9. I genitori devono partecipare ai colloqui individuali e alle riunioni a cui sono invitati.
10. In caso di sciopero sono tenuti ad informarsi attraverso gli appositi canali e a verificare la presenza dei docenti, accompagnando gli alunni a scuola.

Art. 17 Visite guidate - viaggi d'istruzione – attività culturali, sportive e ricreative

1. FINALITÀ

I viaggi di istruzione e le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe. Tali iniziative si qualificano all'interno della programmazione didattica - educativa come delle vere e proprie attività complementari della scuola.

1. Destinazione

È opportuno che le visite guidate avvengano nell'ambito della provincia o provincia confinante per gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi 1^a e 2^a della scuola primaria; mentre per le classi 3^a, 4^a e 5^a l'ambito territoriale può essere esteso all'intera regione o a regione confinante. Tale criterio assume carattere "generale e orientativo" per il nostro Istituto data la particolare vicinanza a province e Regioni diverse. Spetterà, pertanto, al Consiglio di Istituto approvare di volta in volta le opportune deroghe.

Per la scuola secondaria di primo grado gli spostamenti possono avvenire sia sull'intero territorio nazionale sia al di fuori del territorio nazionale in caso di particolari progetti. Gli itinerari non dovranno risultare particolarmente faticosi riguardo al chilometraggio totale onde evitare una permanenza eccessivamente lunga degli alunni nei mezzi di trasporto.

2. Durata e periodi

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, di norma, non dovranno superare la durata di una giornata nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado si possono organizzare viaggi di più giorni. Le attività educative potranno essere deliberate di volta in volta dal C.I.

3. Costi e partecipazione

L'adesione degli alunni, per quanto possibile, deve essere totale; pertanto le quote richieste alle famiglie non devono essere di rilevante entità o tali da discriminare o ostacolare la partecipazione alle iniziative. È comunque necessaria la partecipazione di almeno i 2/3 degli iscritti alle singole classi per la realizzazione dei viaggi. Gli alunni portatori di disabilità, anche fisica, saranno messi nella condizione di partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

4. Accompagnatori

Sono principalmente i docenti di classe gli accompagnatori degli alunni; il numero dei docenti dovrà essere di norma di un accompagnatore ogni 15 alunni.

E' consentita la partecipazione di personale esterno alla scuola ai viaggi di istruzione, purché previsto nella progettazione dell'attività didattica relativa al viaggio.

Dovrà essere fatta particolare attenzione alla partecipazione di alunni certificati per i quali si dovrà predisporre la presenza di personale adeguato che risponda alle esigenze specifiche dei singoli casi (docente di sostegno, assistente ASL, genitori ...) con decisione motivata del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione. Per quanto attiene la definizione di modalità e tempi per l'attuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate ci si atterrà alle indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico con apposite circolari.

La proposta con obiettivi, programma, dichiarazione dell'assunzione dell'obbligo di vigilanza degli accompagnatori, elenchi e gestione organizzativo - finanziaria sarà presentata al Consiglio d'Istituto dal Dirigente scolastico per l'approvazione.

Come ribadito dal regolamento per l'Autonomia Scolastica, la scuola è aperta alle iniziative culturali - ricreative - sportive proposte dalle Amministrazioni Comunali e dagli Enti e Associazioni operanti nella comunità. Forme di collaborazione scuola - extra scuola potranno essere annualmente concordate e programmate.

Art. 18 Uso laboratori - aule speciali – strumenti di scrittura e duplicazione

- Il responsabile di laboratorio o di aule a tema concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.
- L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali sarà affisso a cura dei responsabili all'esterno della porta di accesso.
- I laboratori e le aule devono essere lasciati in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.
- L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. Qualora dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
- Ogni laboratorio o aula speciale deve essere dotato di registro dove ogni insegnante appone la propria firma, l'orario di utilizzo e la classe accompagnata.
- L'utilizzo degli spazi scolastici da parte di esterni viene concesso dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri forniti dal C.I. (art.33 – comma 2 lett. c del D.I. n. 44 / 2001).
- Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
- L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato. I docenti devono consegnare al personale incaricato con anticipo il materiale da riprodurre.
- L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.
- Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore. I richiedenti si assumono perciò ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA-BORGO

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Ambito territoriale 19

Presidenza e Segreteria Alunni Via P. Togliatti n. 865

DSGA e segreteria del Personale Via P. Togliatti n. 831

Borgo San Giovanni C.a.p. 30015 CHIOGGIA – VE

Tel. 041/400096 e-mail veic85000r@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente Regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Scuola.
3. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dall'Organo di Garanzia.

ART. 2 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti, riportati nella "Tabella Sanzioni", che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative, etc.) anche se compiuti in orario extrascolastico es. per atti di bullismo e cyberbullismo.
2. Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività. La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla "Tabella Sanzioni" allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.
3. Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
4. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

Tabella Sanzioni:

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI
1. Mancanze lievi: • presentarsi alle lezioni in ritardo; • disturbare lo svolgimento delle lezioni; • tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); • mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l'utilizzo del diario scolastico.	➤ ammonizione verbale: è comminata dal docente in forma orale con annotazione sul registro di classe ed elettronico, ; ➤ ammonizione scritta: è comminata dal docente, dal dirigente scolastico o dai suoi collaboratori. L'ammonizione viene riportata sul registro di classe, elettronico e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul libretto dello studente. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. In relazione alla gravità del fatto può essere convocata la famiglia per un colloquio con l'insegnante che ha comminato la sanzione e/o con il dirigente scolastico (o un suo collaboratore).
2. Mancanze gravi: • reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze lievi"; • utilizzare il telefono cellulare e apparecchiature di riproduzione audio o video negli ambienti scolastici senza l'autorizzazione del personale addetto in classe; • azioni di bullismo e cyberbullismo a scuola e extrascuola • gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica; • comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del dirigente scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico; • imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; • rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione; • comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche;	➤ ammonizione scritta: da parte del docente della classe, riportata sul registro di classe, elettronico e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione; ➤ Nel caso di mancanze ripetute, il dirigente scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. Le mancanze di cui al punto due comportano anche la consegna dell'apparecchiatura all'ufficio del dirigente, dove verrà conservata fino al ritiro della stessa da parte di uno dei genitori dello studente.

• inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio; • falsificare e/o danneggiare il libretto scolastico; • allontanarsi dall'aula o dall'istituto senza l'autorizzazione del dirigente scolastico, dei suoi collaboratori o dei docenti.	
3. Mancanze gravissime: • reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze gravi"; • insultare e umiliare i compagni con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; • sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;	➤ Sospensione dalle lezioni/ allontanamento da scuola per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. I provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola per <u>periodi non superiori a quindici giorni</u> sono adottati dal Consiglio di Classe. I provvedimenti che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola fino a 15 giorni
• compiere atti di vandalismo su cose, arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola; • compiere atti di violenza su persone; • compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona; • compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone; • raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione; • violare le norme di legge amministrative, civili o penali.	<u>superiori a quindici giorni</u> sono adottati dal Consiglio di Istituto. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'infrazione ovvero al generarsi e al permanere di una situazione di pericolo. La sanzione dell'allontanamento dall'Istituto fino al termine dell'anno scolastico è disposta nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano applicabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

5. Le sanzioni dell'ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento. Nel caso di sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni, i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.
6. La sanzione che comporta la sospensione dalle lezioni potrà anche essere assunta "con obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

**ART. 3 - PROCEDIMENTO SANZIONATORIO Comunicazione di avvio del procedimento -
Contestazione di addebito - Audizione in contraddittorio - Assunzione del provvedimento disciplinare**

1. Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.
2. In caso di infrazioni lievi:
 - il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul registro elettronico e di classe;
 - il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori e convocandoli presso l'Istituto.

In questo caso non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento (prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento) e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

3. In caso di infrazioni più gravi o reiterate che comportano la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

- a) il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa dall'alunno da parte del docente, anche se non si tratta di docente della classe. La segnalazione deve essere fatta con annotazione nel registro di classe, elettronico e con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto. ^[L]_[SEP]
- b) il Dirigente Scolastico comunica l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anch'essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento. ^[L]_[SEP]
- c) il Dirigente Scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di Classe, se questo è l'organismo competente.

La riunione è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto. ^[L]_[SEP]

- d) lo studente insieme ai genitori è invitato alla riunione perché esponga le proprie ragioni. Lo studente ha facoltà di presentare memorie e scritti difensivi. ^[L]_[SEP]

- e) il Consiglio di classe udito lo studente ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanato l'interessato e i genitori provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto eroga la sanzione a maggioranza dei votanti.

- f) il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare all'interessato e alla famiglia. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento.

Nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

- g) la comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 4 – IMPUGNAZIONI

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni.

Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, entro 30 giorni.

2. Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe, è ammesso reclamo scritto entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento al Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente.

Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe che ha emesso il provvedimento che si pronuncia in merito al reclamo. Il Dirigente Scolastico entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, comunica all'interessato le conclusioni assunte dal Consiglio.

ART. 5 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio d'Istituto sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi Collegiali dell'Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA-BORGO

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Cod. Min. VEIC85000R Cod. Fiscale 91020300272 Ambito territoriale 19

Presidenza e Segreteria Alunni Via P. Togliatti n. 865

DSGA e segreteria del Personale Via P. Togliatti n. 831

Borgo San Giovanni C.a.p. 30015 CHIOGGIA – VE

Tel. 041/400096 e-mail veic85000r@istruzione.it

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO	l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94 n. 297
VISTI	gli artt. 8 e 9 del D.P.R. 8/3/99, n. 275
VISTI	La delibera del Collegio dei Docenti del 20 marzo 2025 ed il Consiglio d'Istituto con delibera n. xxx del xx maggio 2025
VALUTATA	la necessità di aggiornare il regolamento disciplinare e le tabelle delle sanzioni per la scuola secondaria di 1° grado,

Approva ed emana il seguente regolamento

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E TABELLE DELLE SANZIONI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
-

Dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:

- Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Direttiva del 30/11/2007, n.104 - Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d'Istituto;
- L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
- C.M. n. 100 dell'11/12/2008;

- DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
- Legge n. 70 del 17 Maggio 2024;
- Nota Prot N° 5274 del 11/07/ 24 – Disposizioni in merito all'uso degli Smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione.
- L. n 150 del 1 Ottobre 2024;
- Normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Art. 1

Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto Educativo e dal Regolamento d'Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari (anche se compiuti in orario extrascolastico es. per atti di bullismo e cyberbullismo), secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a richiamo verbale;
- b nota sul libretto o nota generica in Argo;
- c ammonizione scritta con nota disciplinare sul registro elettronico e di classe;
- d convocazione dei genitori;
- e deferimento al Dirigente Scolastico;
- f ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- g riparazione del danno;
- h sanzioni alternative;
- i sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- j sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- k allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- l esclusione dallo scrutinio finale;
- m non ammissione all'Esame di Stato.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato:

rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione - decisione - adozione del provvedimento - comunicazione alla famiglia.

L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.
 Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), j), k), l), m) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori.
 Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) Non osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare; ritardi sistematici; assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul libretto 1.3. convocazione dei genitori	Docente / Docente coordinatore
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul libretto 2.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 2.4. convocazione dei genitori	Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul libretto 3.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 3.4. convocazione dei genitori 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico 3.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	D.S./ Consiglio di Classe
5. Uso del telefono cellulare/smartphone e/o altri dispositivi elettronici collegabili ad Internet durante lo svolgimento delle attività didattiche	5.1 richiamo verbale 5.2 nota sul libretto 5.3 ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 5.4 deferimento al Dirigente Scolastico 5.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente D.S./ Consiglio di Classe.
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1 nota sul libretto 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 1.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Coordinatore

2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1 nota sul libretto 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 2.3 convocazione dei genitori	Docente
3. Disordine e/o non aggiornamento libretto scolastico	3.1 richiamo verbale; 3.2 nota sul libretto 3.3 ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	Docente
4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	4.1 richiamo verbale; 4.2 nota sul libretto 4.3 ammonizione sul registro di classe ed elettronico	Docente
5. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione / libretto personale delle giustificazioni	5.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno; 5.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno	D.S. /Consiglio di Classe
C) Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
1. Atti di bullismo, cyberbullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri; Atti tenuti anche in orario extrascolastico.	1.1 richiamo verbale 1.2 nota sul libretto 1.3 ammonizione sul registro di classe ed elettronico 1.4 convocazione dei genitori 1.5 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.6 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.7 sospensione superiore a 15 giorni e fino al termine dell'anno Scolastico 1.8 esclusione dallo scrutinio finale 1.9 non ammissione all'esame di stato	Docente D.S. C.D.C. Consiglio d'Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul libretto e riparazione del danno 2.3. ammonizione sul registro di classe, sul registro elettronico e riparazione del danno 2.4. convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente D.S. Consiglio d'Istituto
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul libretto 3.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Coordinatore
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1. richiamo verbale 4.2. nota sul libretto	Docente

	4.3. ammonizione sul registro di classe ed elettronico 4.4. convocazione dei genitori 4.5. deferimento al Dirigente Scolastico 4.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	D.S. Consiglio d'Istituto
D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul libretto 1.3. ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 1.4. deferimento al Dirigente Scolastico 1.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente D.S. Consiglio di Classe
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 nota sul libretto e riparazione del danno 2.3 ammonizione scritta sul registro di classe e sul registro elettronico 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno 2.8 sospensione superiore a 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico	Docente D.S. Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	3.1 richiamo verbale e riparazione del danno 3.2 nota sul libretto e riparazione del danno 3.3 ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico 3.4 convocazione dei genitori, deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente

Art. 2 Procedure

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Nota sul libretto	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro elettronico – controllo firma del genitore per presa visione.
Ammonizione scritta sul registro di classe ed elettronico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro elettronico – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite libretto o segreteria – annotazione sul registro elettronico.

Deferimento al Dirigente Scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe ed elettronico – firma genitore
Riparazione del danno	relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola.
Sanzione alternativa	relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori – coinvolgimento dello studente/studentessa in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (entro i 2 giorni di sospensione).

Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe– discussione e proposta- convocazione C. di classe e delibera – Convocazione Consiglio di Istituto-provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – discussione e proposta - convocazione Consiglio di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Esclusione dallo scrutinio finale	Relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – discussione e proposta – Convocazione Consiglio di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – discussione e proposta – convocazione Consiglio di Istituto – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Art.3

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento, compatibili con le risorse disponibili. Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 4

Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art.5

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 6

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

I.C. CHIOGGIA - BORGO

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA Chiereghin-Ballarín-Marchetti- Gregorutti

La Legge 1° ottobre 2024 n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e l’OM n. 3 del 09/01/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" prevedono la formulazione di giudizi sintetici per ciascuna disciplina, nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

Si sottolinea la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni. Richiamando quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell’identità personale dell’alunno e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto

I giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Allegato A) da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l’insegnamento dell’educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono individuati dall’ordinanza in una scala decrescente di sei livelli:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

L’Allegato A all’ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l’utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l’uso del linguaggio specifico, l’autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell’elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Per la valutazione in itinere verranno usati giudizi descrittivi corredati da un giudizio sintetico finale che riprenderà i sei livelli individuati e descritti nell'Allegato A. Il giudizio descrittivo terrà conto delle dimensioni della **continuità**, **autonomia/consapevolezza**, **complessità/difficoltà**, **novità**.

Ottimo	L'alunno ha svolto e portato a termine l'attività con autonomia e consapevolezza riuscendo ad affrontare una situazione complessa e non proposta in precedenza . È stato in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità il compito e risolvere i problemi, anche difficili in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio e capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno ha svolto e portato a termine l'attività con autonomia e consapevolezza , riuscendo ad affrontare una situazione complessa e non proposta in precedenza . È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità il compito e risolvere problemi, anche difficili . Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno ha svolto e portato a termine l'attività con una certa autonomia . È stato in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere con continuità il compito e risolvere problemi, in situazioni note . Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno ha svolto e portato a termine l'attività con una parziale autonomia . È stato in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità il compito e risolvere problemi non particolarmente complessi , in situazioni note . Si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno ha svolto e portato a termine l'attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente . È stato in grado di applicare, con una certa continuità , alcune conoscenze e abilità per svolgere un semplice compito e problemi, solo se affrontati in precedenza . Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non è riuscito a svolgere l'attività proposta, anche se guidato dal docente . Non è riuscito ad applicare, se non in modo discontinuo , conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti in situazioni note . Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Ottimo	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Distinto	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo autonomo e con continuità.
Buono	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo autonomo e continuo.
Discreto	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, in modo non sempre autonomo e discontinuo.
Sufficiente	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con supporto del docente e di risorse fornite appositamente, in modo discontinuo.
Non sufficiente	L'alunno non porta a termine compiti in situazioni note e con supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE CLASSE PRIMA

ITALIANO CLASSE 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
ASCOLTO E PARLATO	Prendere la parola rispettando il proprio turno. Esprimere in modo semplice e adeguato il proprio pensiero						
LETTURA E COMPrensIONE	Leggere e comprendere parole e semplici testi.						
SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Scrivere frasi semplici e compiute rispettando alcune convenzioni ortografiche						

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
ASCOLTO E PRODUZIONE	Individuare e riprodurre sequenze ritmiche.						
ESPRIMERSI VOCALMENTE	Eseguire brani vocali						

ARTE E IMMAGINE CLASSE 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare creativamente colori e materiali vari						
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Leggere e descrivere immagini						

		Livello conseguito					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
NUMERI	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ...						
	Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo, confrontarli ed ordinarli anche rappresentandoli sulla retta.						
SPAZIO E FIGURE	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori)						
	Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.						
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.						

GEOGRAFIA classe 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Linguaggio della geografia e orientamento	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.						
	Rappresentare oggetti e ambienti noti e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.						

SCIENZE classe 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esplorare, osservare e descrivere la realtà	Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi.						
	Riconoscere organismi viventi e non viventi						

EDUCAZIONE FISICA classe 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Abilità motorie di base	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori						
Gioco, sport e regole	Assumere e controllare diversificate posture del corpo con finalità espressive.						
	Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport.						

STORIA classe 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Uso delle fonti	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.						
	Riconoscere da fonti diverse informazioni						
Organizzazione delle informazioni	Usare la linea del tempo per organizzare informazioni.						
	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali.						

INGLESE CLASSE 1

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema centrale del discorso.						
Parlato (produzione e interazione orale)	Interagire con compagni per presentarsi e giocare con espressioni idonee.						
	Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.						
	Recitare filastrocche e canzoncine imparate a memoria						
Lettura	Comprendere parole, cartoline, brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi e sonori.						
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole e semplici messaggi riferite al proprio vissuto.						

EDUCAZIONE CIVICA classe 1		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Costituzione	Comprendere la realtà che ci circonda e adottare le regole relative ai vari ambienti di convivenza.						
Sviluppo sostenibile	Acquisire principi di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, di educazione alla salute, di tutela dei beni comuni.						
Cittadinanza Digitale	Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.						

Giudizio sintetico

ITALIANO classe 2		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi						
	Ascoltare e comprendere testi						
LETTURA E COMPrensIONE	Leggere ad alta voce brevi testi						
	Leggere e comprendere testi di vario tipo.						
SCRITTURA	Scrivere didascalie, semplici e brevi testi.						
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Utilizzare le principali convenzioni ortografiche.						
	Riconoscere e denominare alcune parti del discorso						

STORIA CLASSE 2

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Uso delle fonti	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.						
	Riconoscere da fonti diverse informazioni						
Organizzazione delle informazioni	Usare la linea del tempo per organizzare informazioni.						
	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali.						

GEOGRAFIA CLASSE 2

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Orientamento	Orientarsi nello spazio circostante utilizzando gli organizzatori topologici e i punti di riferimento arbitrari e convenzionali.						
Linguaggio della geografia	Rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante						
Paesaggio, regione e sistema territoriale	Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.						
	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.						

INGLESE CLASSE 2

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema centrale del discorso.						
Parlato (produzione e interazione orale)	Interagire con compagni per presentarsi e giocare con espressioni idonee.						
	Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.						
	Recitare filastrocche e canzoncine imparate a memoria.						
Lettura	Comprendere parole, cartoline, brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi e sonori.						
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole e semplici messaggi riferite al proprio vissuto.						

MATEMATICA CLASSE 2

MATEMATICA CLASSE 2		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Numeri	Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli.						
	Eseguire mentalmente semplici calcoli utilizzando strategie Conoscere le tabelline						
	Eseguire le operazioni con i numeri naturali con algoritmi scritti usuali						
Spazio e figure	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico.						
	Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche						
Relazioni dati e previsioni	Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.						
	Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.						

SCIENZE CLASSE 2

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esplorare e descrivere oggetti e animali	Individuare i materiali di oggetti.						
	Riconoscere organismi viventi e non viventi						
Osservare e sperimentare nel campo	Classificare gli oggetti in base alle loro proprietà.						
	Ipotizzare e sperimentare le trasformazioni dell'acqua						
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.						

ARTE E IMMAGINE CLASSE 2

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esprimersi e comunicare	Utilizzare le capacità percettive per esplorare immagini, forme, oggetti presenti nell'ambiente.						
Osservare e leggere le immagini	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...).						

EDUCAZIONE MOTORIA CLASSE 2

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.						
	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.						
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.						
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.						
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.						
	Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.						

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE 2

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascoltare e analizzare	Ascoltare e riconoscere diversi generi						
Esprimersi vocalmente	Eseguire brani vocali e strumentali						

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 2		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Costituzione	Comprendere la realtà che ci circonda e adottare le regole relative ai vari ambienti di convivenza.						
Sviluppo sostenibile	Acquisire principi di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, di educazione alla salute, di tutela dei beni comuni.						
Cittadinanza Digitale	Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.						

Nuclei tematici

Partecipare a scambi comunicativi formulando domande, dando risposte pertinenti.
Ascoltare e comprendere testi

LETTURA E COMPRENSIONE

Leggere in maniera espressiva e comprendere testi di vario tipo
Utilizzare abilità funzionali allo s

SCRITTURA

Scrivere testi corretti, chiari e coerenti
--

RIFLESSIONE LINGUISTICA

Riconoscere le principali categorie morfologiche e grammaticali.
Padroneggiare e applicare le conoscenze relative all'organizzazione logico- sintattico della frase

Giudizio sintetico

OTTIMO

	DISTINTO
--	-----------------

	BUONO
--	--------------

	DISCRETO
--	-----------------

SUFFICIENTE

**NON
SUFFICIENTE**

MATEMATICA CLASSE 3

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
NUMERI	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali.						
	Eeguire le operazioni con le prove.						
SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche						
DATI E PREVISIONI	Risolvere situazioni problematiche.						

STORIA CLASSE 3

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Uso delle fonti	Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.						
	Organizzare informazioni e conoscenze e metterle in relazione per riferirle con termini appropriati.						
Organizzazione delle informazioni	Usare la linea del tempo per organizzare informazioni.						
	Individuare relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali.						
Strumenti concettuali	Organizzare ed elaborare le conoscenze acquisite con semplici schemi temporali.						
	Distinguere analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.						
Produzione scritta e orale	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi e semplici mappe concettuali						
	Riferire il modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.						

GEOGRAFIA CLASSE 3

GEOGRAFIA CLASSE 3		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Orientamento	Orientarsi nello spazio circostante e su semplici carte geografiche.						
Linguaggio della geografia	Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare piante e carte geografiche.						
Paesaggio, regione e sistema territoriale	Riconoscere i caratteri che connotano i diversi paesaggi.						
	Essere consapevole dell'importanza dell'azione dell'uomo sull'ambiente.						

SCIENZE CLASSE 3

SCIENZE CLASSE 3		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Individuare gli aspetti qualitativi e quantitativi nei fenomeni attraverso i cinque sensi.						
	Osservare i fenomeni, formulare ipotesi e verificarle.						
	Riferire con linguaggio appropriato ciò che si è sperimentato.						
Osservare e sperimentare sul campo	Descrivere le caratteristiche di vegetali e animali e del loro ciclo vitale, anche in rapporto al loro habitat.						
	Individuare le relazioni fra struttura e funzione negli organismi osservati.						
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Sviluppare atteggiamenti di curiosità nell'osservazione di piante e animali, saper classificare e denominare le principali funzioni.						
	Avere cura e rispetto verso se stesso, gli altri e l'ambiente.						

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE 3

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascolto	Imparare ad ascoltare se stesso e gli altri						
Esprimere se stessi attraverso la musica	Esplorare le diverse possibilità espressive della voce.						

EDUCAZIONE MOTORIA CLASSE 3

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro con discreto autocontrollo.						
	Gestire, collegare gli schemi motori e variabili in funzione di parametri spaziali e temporali.						
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport.						

INGLESE CLASSE 3

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema centrale del discorso.						
Parlato (produzione e interazione orale)	Descrivere in modo semplice elementi del proprio vissuto, del proprio ambiente e della sfera personale. Comunicare in modo comprensibile in semplici scambi di informazioni						
Lettura	Leggere e comprendere semplici testi						
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere semplici parole e semplici frasi rispettando le principali strutture grammaticali e linguistiche.						

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 3

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Costituzione	Comprendere la realtà che ci circonda e adottare le regole relative ai vari ambienti di convivenza.						
Sviluppo sostenibile	Acquisire principi di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, di educazione alla salute, di tutela dei beni comuni.						
Cittadinanza Digitale	Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.						

ARTE E IMMAGINE CLASSE 3

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Esprimersi e comunicare	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza						
Osservare e leggere le immagini	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive).						

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE CLASSE QUARTA

ITALIANO CLASSE 4

Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti						
	Ascoltare e comprendere testi orali o trasmessi						
LETTURA E COMPRENSIONE	Leggere, comprendere testi di vario tipo e individuare le informazioni principali utilizzando le strategie di lettura adeguate						
SCRITTURA	Produrre e rielaborare testi corretti, chiari e coerenti						
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Riflettere sui testi per cogliere le principali convenzioni ortografiche e grammaticali; riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche						

STORIA CLASSE 4

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Uso delle fonti	Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo						
	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali.						
Conoscenza ed esposizione	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferire usando il lessico specifico						

GEOGRAFIA CLASSE 4

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Orientamento e linguaggio della geo- graficità	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche. Saperle interpretare utilizzando un linguaggio specifico						
Orientamento e linguaggio della geo- graficità	Individuare i caratteri che connotano i paesaggi descrivendo gli elementi fisici e antropici che li caratterizzano						

INGLESE CLASSE 4

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano.						
	Identificare il tema centrale del discorso.						
Parlato (produzione e interazione orale)	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa.						
	Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.						
Lettura	Leggere e comprendere parole, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi						
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole, messaggi, brevi testi e rispettare le principali strutture grammaticali e linguistiche						

MATEMATICA CLASSE 4

MATEMATICA CLASSE 4		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
NUMERI	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari.						
	Eeguire le quattro operazioni con le prove.						
SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne le misure.						
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura.						
	Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.						

SCIENZE CLASSE 4

SCIENZE CLASSE 4		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Oggetti, materiali e trasformazioni	Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali e fenomeni.						
Osservare e sperimentare sul campo: l'uomo, i viventi e l'ambiente	Osservare elementi della realtà circostante.						
	Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente.						
	Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente.						
	Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante.						

ARTE E IMMAGINE **CLASSE 4**

ARTE E IMMAGINE CLASSE 4		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Osservare e leggere le immagini	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive).						
	Rielaborare in modo creativo le immagini con tecniche, materiali e strumenti.						
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.						
	Conoscere e apprezzare le opere provenienti da culture diverse.						

EDUCAZIONE MOTORIA CLASSE 4

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.						
	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento						
	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.						
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco. Applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.						
	Applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.						
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza	Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.						
	Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.						

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE 4

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascoltare, analizzare ed esprimersi vocalmente	Ascoltare, interpretare ed eseguire brani musicali di genere diverso.						
	Esplorare e discriminare eventi sonori di vario genere.						
Usare semplici strumenti	Accompagnare ritmicamente semplici brani musicali con strumenti a percussione.						

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 4

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Costituzione	Comprendere la realtà che ci circonda e adottare le regole relative ai vari ambienti di convivenza.						
Sviluppo sostenibile	Acquisire principi di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, di educazione alla salute, di tutela dei beni comuni.						
Cittadinanza Digitale	Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.						

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE CLASSE QUINTA

ITALIANO CLASSE 5

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
ASCOLTO E PARLATO	Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti						
	Ascoltare e comprendere testi orali o trasmessi						
LETTURA E COMPRENSIONE	Leggere, comprendere testi di vario tipo e individuare le informazioni principali utilizzando le strategie di lettura adeguate						
SCRITTURA	Produrre e rielaborare testi corretti, chiari e coerenti						
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Riflettere sui testi per cogliere le principali convenzioni ortografiche e grammaticali; riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche						

STORIA CLASSE 5

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Uso delle fonti	Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo						
	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.						
Conoscenza ed esposizione	Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferire usando il lessico specifico						

GEOGRAFIA CLASSE 5

GEOGRAFIA CLASSE 5		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Orientamento e linguaggio della geo- graficità	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche.						
	Saperle interpretare utilizzando un linguaggio specifico.						
Paesaggio, regione e sistema territoriale	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto.						
	Localizzare sulla carta dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative.						

INGLESE CLASSE 5

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascolto (comprensione orale)	Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano.						
	Identificare il tema centrale del discorso.						
Parlato (produzione e interazione orale)	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa.						
	Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.						
Lettura	Leggere e comprendere parole, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.						
Scrittura (produzione scritta)	Scrivere parole, messaggi, brevi testi e rispettare le principali strutture grammaticali e linguistiche						

MATEMATICA CLASSE 5

MATEMATICA CLASSE 5		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
NUMERI	Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazioni.						
	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni						
SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne le misure usando strumenti e formule						
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, intervalli temporali, pesi per effettuare misure e stime.						
	Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo.						
	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi.						

SCIENZE CLASSE 5

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Oggetti, materiali e trasformazioni	Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, aspetti quantitativi e qualitativi, identificare relazioni spazio - temporali.						
Osservare e sperimentare sul campo: l'uomo, i viventi e l'ambiente	Osservare elementi della realtà circostante.						
	Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente.						
	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente						

ARTE E IMMAGINE CLASSE 5

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Osservare e leggere le immagini	Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive).						
	Rielaborare in modo creativo le immagini con tecniche, materiali e strumenti.						
Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Conoscere e apprezzare le opere provenienti da culture diverse.						
	Leggere, descrivere, esprimere impressioni ed emozioni su un'opera d'arte						

EDUCAZIONE MOTORIA **CLASSE 5**

EDUCAZIONE MOTORIA CLASSE 5		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio	Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.						
	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.						
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.						
	Applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.						
Salute benessere, prevenzione e sicurezza	Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.						
	Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.						

EDUCAZIONE MUSICALE CLASSE 5

		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Ascoltare, analizzare ed esprimersi vocalmente	Ascoltare, interpretare ed eseguire brani musicali di genere diverso.						
	Esplorare e discriminare eventi sonori di vario genere.						
	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza						
Usare semplici strumenti	Accompagnare ritmicamente semplici brani musicali.						

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE 5		Giudizio sintetico					
Nuclei tematici	Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Costituzione	Comprendere la realtà che ci circonda e adottare le regole relative ai vari ambienti di convivenza.						
Sviluppo sostenibile	Acquisire principi di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, di educazione alla salute, di tutela dei beni comuni.						
Cittadinanza Digitale	Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.						